

Acquisizioni

# LORO PIANA, ZEGNA E MARZOTTO SOCI DELLA VERRONE

**Per salvaguardare la filiera, i tre gruppi hanno rilevato ognuno il 15% della storica pettinatura biellese**

**L**oro Piana, Marzotto ed Ermenegildo Zegna hanno rilevato dalla famiglia Schneider il 15% ognuno della Pettinatura di Verrone, storica realtà biellese specializzata nella prima fase della trasformazione della materia prima in un prodotto finito, quello appunto della pettinatura della lana grezza. Un intervento con il quale i tre gruppi hanno voluto salvaguardare l'integrità made in Italy di tutta la filiera a monte dei prodotti che portano il loro marchio e garantire un futuro a un'azienda che stava accusando qualche ripercussione dalla contrazione e soprattutto dalle incertezze della domanda. «Siamo davvero orgogliosi dell'ingresso di tre soci di questo rilievo», ha commentato Elena Schneider, esponente della famiglia che continuerà a controllare il 55% della società. «Per noi questo accordo è decisivo perché è garanzia di ordinativi futuri, è garanzia del fatto che potremo continuare ad alimentare l'attività. Le incertezze sugli ordini sono state molto forti negli anni scorsi». La stessa Pettinatura di Verrone, realtà da circa 7 milioni di euro annui di ricavi, può contare peraltro anche su un altro stabilimento in Egitto, pensato però per tutt'altre finanze della lana, dai 20-21 micron in su. Lo stabilimento di Verrone invece è specializzato nella lavorazione della lane extrafini e pregiate, da 19,5 micron in giù. Sino all'impalpabile consistenza di poco più di 11,1 micron, nuovo record di finezza raggiunto quest'anno dalla «Record Bale» di lane merino australiane e neozelandesi, che Loro Piana per il 15° anno consecutivo si è aggiudicato e quindi ha subito portato a far pettinare alla Pettinatura di Verrone, considerato il leader mondiale del suo segmento nonché una delle poche pettinature in grado di lavorare una record bale dagli stessi produttori di lana merino. Fondata nel 1960, l'azienda dal 1989 fa parte del gruppo Schneider, uno dei protagonisti mondiali del trading nel settore delle fibre naturali pregiate, che decide di affiancare l'attività produttiva a quella originaria di trading, per garantire alla propria clientela standard sempre più elevati di qualità e di servizio. Negli anni 90 la Pettinatura amplia i propri orizzonti con la lavorazione del cashmere e di altre fibre speciali, cioè vicuña, mohair, guanaco e alpaca. E infine completa la propria offerta con un reparto per le lane finidestinate alla filatura cardata (open tops). Un know how unico, dunque, che le incertezze sul futuro rischiavano di mettere in forse. (riproduzione riservata)

